

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 68-385

ABBONAMENTI: Un anno - L. 1000  
Un semestre - L. 550  
Un trimestre - L. 290  
Sostenitore - L. 2000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29705

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 90 - Ediz. spettacolari L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologia L. 30 - Fiumisartia, Borsa, Legale L. 45 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.954

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 9 FEBBRAIO 1948

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 34

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

## PACE PER LA GIOVENTU'

Non è cessata col fascismo la triste abitudine di parlare dei giovani sulla falsariga di luoghi comuni: di parlare cioè di giovani convenzionali in modo convenzionale. La retorica dell'ottimismo demagogico (e gioventù, speranza della Patria) ancora sopravvive: e ad essa si sovrappone o si contrappone la retorica dello scorggiamento, che ha fatto e fa parlare di una generazione «inquanata» irrimediabilmente dal fascismo. Coloro che hanno cercato e cercano di seguire da vicino il travaglio, le sofferenze, le lotte della gioventù italiana, sanno quanto siano false e inaffidabili le parole di questa retorica, e come false suonino alle orecchie dei giovani: ma debbono, di fronte ai molteplici tentativi di svalutazione di ciò che la gioventù italiana ha fatto e fa per la salvezza e il riscatto della Nazione, affermare con forza che i giovani italiani meritano, tutti, comprensione e rispetto, che le loro oramai numerose e attive avanguardie meritano non solo fiducia, ma anche ammirazione.

La gioventù italiana compie in questi giorni, a Roma, una grande rassegna delle sue forze organizzate. Dirigenti di organizzazioni giovanili che raggruppano nel loro insieme circa ottocentomila giovani, di tutte le tendenze politiche (lontani spesso per convinzioni religiose o filosofiche) cattolici e comunisti e socialisti e repubblicani e democratici indipendenti, esaminano insieme al II Consiglio Nazionale del Fronte della Gioventù i grandi e difficili problemi che sono di fronte alla gioventù italiana e all'Italia. Questo fatto, accanto e insieme a tanti altri, deve far riflettere. Questa non è una «generazione perduta». È solo una generazione duramente provata. Tutto quello che a un tempo era semplice, si è fatto per i giovani colpevoli del fascismo e delle sue guerre infami e sanguinose, molto, molto difficile. Difficile comprendere quale fosse il dovere di cittadino, quale fosse la patria, prima della catastrofe e dell'aperto tradimento del fascismo; difficile, e duro, trovare poi la via della coscienza e dell'onore; terribilmente difficili sempre le umili cose care e necessarie all'uomo, lavorare, studiare, avere una moglie e una casa e dei figli. Che, malgrado tutto questo, centinaia di migliaia di giovani abbiano saputo sacrificarsi e lottare per l'indipendenza e la libertà, sappiano organizzarsi oggi e lavorare tenacemente per realizzare, molto spesso da soli (troppo spesso anzi!), le condizioni per una vita migliore per loro stessi e per tutti gli altri giovani, non può non essere motivo di grande conforto, di sicura speranza per tutti i democratici italiani.

Non ai giovani, non essenzialmente a loro, dobbiamo chiedere conto del distacco dalla democrazia, diciamo pure della sfiducia nella democrazia, di certi strati giovanili. Non potranno essere solo le organizzazioni giovanili a risolvere i problemi del lavoro e della scuola, della cultura e dello sport, della rieducazione e della salvezza fisica e morale delle giovani generazioni. Né è da stupirsi che, data la debolezza dell'azione statale, spesso addirittura l'assenza dello Stato di fronte ai problemi vitali dei giovani, diffidenze scaglionanti, sfiducia siano tra i giovani diffusi: è già moltissimo che nella lotta non solo una piccola avanguardia, ma una larga parte della gioventù italiana, abbia maturata una coscienza democratica ben salda, una coscienza democratica che reagisce attivamente contro le difficoltà cercando di superarle concretamente.

Ed è poi del tutto giusto dire che vi è ancora una parte di giovani che non ha fiducia nella democrazia? Al di là delle apparenze e degli atteggiamenti esteriori, si può dire di molti, di moltissimi giovani che non sono sfiduciati, ma esigenti nei confronti della democrazia. Temono, non desiderano, che le cose vadano come prima; e sono quindi protesti, spesso senza volerlo confessare, (che troppo sono stati provati dagli entusiasmi e dalle delusioni) verso una vita «diversa», quella vita di pace, di lavoro, di dignità civile che è la loro profonda e semplice aspirazione.

Noi crediamo perciò che i giovani attendano le elezioni con grandissimo interesse e che i giovani chiedano molto a un partito prima di dare ad esso la propria fiducia di cittadini.

Anche se certa propaganda nazionalistica e di odio fra i popoli può ridestare in molti giovani, per un riflesso quasi meccanico, un'eco dell'entusiasmo che un giorno sentirono, o crederono di sentire, a

## IL CONGRESSO AZIONISTA SI È CONCLUSO Il Partito d'Azione resta unito

Il Comitato Centrale eletto per accordo fra la maggioranza e la minoranza - Cianca segretario del Partito? - Parri non fa parte del C.C.

È terminata questa notte il I Congresso Nazionale del Partito d'Azione, nella sua sede di viale Mazzini, nei locali sociali di Codignola senese. I risultati della votazione sulle tre mozioni presentate la sera scorsa, votazione che si protrasse tutta la notte ed era terminata alle 7 circa del mattino.

L'approvazione della mozione liberale socialista di Codignola, con un indirizzo ideologico e politico ben delimitato al Partito. Da ciò scaturisce, per la prima volta, l'adesione del Partito d'Azione al punto di vista di dividere: si diceva che Parri e La Malfa fossero fermamente decisi a dimettersi dal partito, si parlava con insistenza di una scissione.

Invece, mentre nella sala del Congresso si discuteva dello stato del Partito, si iniziava, da parte degli esponenti delle varie correnti, un intenso lavoro di contatti. Alle 16 si incontravano Parri, La Malfa e Lombardi. Subito dopo aveva luogo il colloquio tra Lombardi e Codignola, primo firmatario della mozione vincitrice. Dopo tali incontri si spargeva la voce che la lista per la maggioranza aveva fatto delle avances ai rappresentanti della corrente di La Malfa e Lussu.

Dopo un breve intervallo, finita la discussione sullo stato, riprendeva la parola, alle 19, Leo Valiani, ex segretario organizzativo del P. d'A., nella sala.

Leo Valiani metteva in guardia i congressisti dal pericolo di una scissione in seno al Partito e denunciava il pericolo per la democrazia (segnalato anche da dirigenti estremamente responsabili di altri partiti democratici) che scaturirebbe da una divisione del Partito d'Azione.

Subito dopo Valiani prende la parola Emilio Lussu, il quale, discorrendo, ricorda ai congressisti i grandi avvenimenti della storia del Partito e dell'Italia. Questo fatto, accanto e insieme a tanti altri, deve far riflettere. Questa non è una «generazione perduta». È solo una generazione duramente provata. Tutto quello che a un tempo era semplice, si è fatto per i giovani colpevoli del fascismo e delle sue guerre infami e sanguinose, molto, molto difficile. Difficile comprendere quale fosse il dovere di cittadino, quale fosse la patria, prima della catastrofe e dell'aperto tradimento del fascismo; difficile, e duro, trovare poi la via della coscienza e dell'onore; terribilmente difficili sempre le umili cose care e necessarie all'uomo, lavorare, studiare, avere una moglie e una casa e dei figli. Che, malgrado tutto questo, centinaia di migliaia di giovani abbiano saputo sacrificarsi e lottare per l'indipendenza e la libertà, sappiano organizzarsi oggi e lavorare tenacemente per realizzare, molto spesso da soli (troppo spesso anzi!), le condizioni per una vita migliore per loro stessi e per tutti gli altri giovani, non può non essere motivo di grande conforto, di sicura speranza per tutti i democratici italiani.

Nonni annuncia la data della Costituente al 26 maggio

MILANO, 8. (ANSA) - Nonni ha dichiarato ad un redattore di Milano che la data della Costituente è stata fissata per il 26 maggio.

Tutto è stato preparato per quel giorno - ha aggiunto il vice Presidente del Consiglio - ed i Partiti che rappresentano la schiacciata maggioranza degli italiani che lavorano, sono fermamente decisi a non lasciare prolungare troppo alla Consulta, le discussioni relative alla legge per le elezioni politiche.

## LA PACE CON L'ITALIA Il progetto americano per le colonie italiane

L'ambasciatore britannico a Roma ritiene che il nostro trattato sarà pronto a giugno subito dopo la Conferenza di Parigi

Il progetto americano per le colonie italiane, presentato dal Dipartimento di Stato di Washington, è stato discusso in una conferenza stampa, il segretario di Stato Byrnes ha fatto un'importante dichiarazione sulle proposte formulate dagli Stati Uniti all'amministrazione fiduciaria delle quattro principali colonie italiane: Libia, Somalia, Tripolitania e Eritrea.

Secondo il piano degli Stati Uniti, dovrebbe essere ugualmente costituito un Comitato consultivo composto di 7 membri, il quale dovrebbe essere formato nelle Colonie, e dovrebbe essere formato da un rappresentante per la Gran Bretagna, uno per la Russia, uno per gli Stati Uniti ed uno per la Francia ai quali si aggiungerebbe un delegato italiano e due altri membri, di cui uno europeo e uno non europeo, quest'ultimo scelto tra la popolazione delle colonie.

Questi quattro membri ed il delegato italiano sarebbero i rappresentanti della popolazione indigena e di quella coloniale.

L'amministratore ed il Comitato consultivo riceverebbero i pareri direttamente dal Consiglio per le amministrazioni fiduciarie dell'ONU. Quest'amministrazione fiduciaria dovrebbe avere una durata di 10 anni e terminare con la Conferenza di Parigi. I membri del Comitato consultivo dovrebbero diventare indipendenti.

L'amministratore non dovrebbe essere suddito di uno qualsiasi dei paesi che hanno il controllo del territorio.

## INTERPELLANZA ALLA CONSULTA Riforma della scuola e libertà degli insegnanti

Molto si parla della necessità di una riforma della scuola. «Riforma della scuola» è però ancora un'idea generica che tende, per lo più, a precisarsi nel problema della riforma dell'ordinamento scolastico.

Problema, questo dell'ordinamento scolastico, tutt'altro che da sottovalutare e sul quale la discussione è aperta e deve essere larga, ponderata e corposa con quell'attenta cura che la delicatezza dell'assunto impone.

Ma chi si fermasse a questo solo aspetto della riforma scolastica, o anche soltanto chi giudicasse questo l'aspetto essenziale e il nocciolo della questione, peccerebbe, credo, di scarsa concretezza e correrebbe il rischio di illudersi - frequente illusione della nostra informazione - sulla maturità delle buone istituzioni, e perderebbe di vista le ruote dell'ingranaggio che fanno vivere la macchina. Fuori di metafora: perderebbe di vista gli uomini della cui opera è la vita della scuola.

Un po' scetticamente e con un certo sapore di paradosso, ma con molto buon senso un mio amico, filosofo di chiara fama, Guido Calogero, se ne uscì pochi anni fa in un suo libro con questa affermazione: che la migliore riforma della scuola che la migliore di buona volontà possa realizzare sia quella di migliorare le condizioni degli insegnanti.

C'è alla base di questo apparente paradosso una serie di considerazioni molto semplici: che la scuola la fanno i maestri, che per avere una buona scuola bisogna avere soprattutto dei buoni maestri e che, per reclutare e mantenere nella professione dell'insegnamento gli elementi mi-

## I lavori del Consiglio del Fronte della Gioventù

Giovani di tutti i partiti, studenti, impiegati, operai, capi partigiani, personalità del clero e campioni e campioni partecipano ai dibattiti

Ieri alle 10, nella sala del Parlamento al Ministero dell'Agricoltura, si è inaugurato il secondo Consiglio Nazionale del Fronte della Gioventù.

Erano presenti i membri del Consiglio dell'Alta Italia e delle provincie centro meridionali; studenti, impiegati, operai e laureati democratici, socialisti, repubblicani, socialisti, comunisti e senza partito.

Hanno partecipato ai lavori del Congresso numerosi quadri partigiani e alcuni esponenti del mondo sportivo, tra cui l'olimpionico Matteucci e il campione mondiale di scherma Gaudini.

Dopo il saluto di Palleschi a nome della gioventù romana, sono stati eletti alla presidenza Giuliano Pajetta, Cesare Bensi, Galeotti, Enrico Berlinguer e la signorina Adriana Filadelfo.

Il discorso d'apertura è stato pronunciato da Cesare Bensi, della direzione nazionale del Fronte e membro della direzione della Federazione giovanile socialista, il quale ha esordito leggendo una lettera di augurio del Presidente del C.N.A.I., Morandi ed un'altra del reggente della F.I.C.C. Barassi, Giuliano Pajetta, della Direzione del Fronte, dopo che il Ministro

## Una commissione di statali dal Ministro del Tesoro

Ieri, il Ministro del Tesoro ha ricevuto una commissione di dipendenti statali accompagnata dalla Segreteria della C.G.I.L.

Fra le varie questioni che la commissione ha sottoposto all'attenzione del ministro, sono state particolarmente discusse quelle concernenti il premio semestrale di operosità, l'adeguamento delle ferie, la questione dei premi straordinari, il pagamento delle ferie non godute, ecc.

Il ministro, mentre si è riservato di esaminare la questione del premio di operosità, non ha preso impegni per quanto concerne le ferie non godute e perché ha detto: «La questione è collegata con quella degli orari di ufficio». Ha invece accettato, in linea di massima, le rivendicazioni dei dipendenti statali.

## LA CRISI ALIMENTARE ALL'ESAME DELL'ONU. Appello dell'UNRRA alle Nazioni Unite per salvare il mondo dalla fame

La mozione del Panama contro Franco all'ordine del giorno dell'Assemblea

LCNDRA, 8. - Il Direttore Generale dell'UNRRA, Herbert Lehman, ha inviato un urgente appello alle Nazioni Unite per una riunione speciale per discutere la nuova situazione venutasi a determinare in seguito alle accuse di Mauthausen contro l'operato britannico a Giava.

Le condizioni poste dall'E. A. M. per partecipare alle elezioni

ATENE, 8. - L'E.A.M. ha informato la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Francia, nazionali incaricati di sorvegliare le elezioni, che il Parlamento olandese ha tenuto una riunione speciale per discutere la nuova situazione venutasi a determinare in seguito alle accuse di Mauthausen contro l'operato britannico a Giava.

## L'accordo commerciale italo-francese verrebbe firmato oggi

Oggi, secondo informazioni da fonte francese, dovrebbe essere firmato l'accordo commerciale per la ripresa dei normali traffici tra l'Italia e la Francia. Le trattative furono iniziate circa un mese fa da una missione commerciale diretta dal signor Drutin, composto di esperti del Ministero degli Esteri francese.

## DOMANI: ELEZIONE DEL SOVIET SUPREMO DELL'U.R.S.S. La campagna elettorale sui valichi del Tagikistan

Servizio esclusivo dell'Agence France-Presse per l'Unità

KOROG, febbraio.

L'Alto Badakhan, regione autonoma della Repubblica socialista sovietica del Tagikistan, compagna dei ghiacciai, le catene montuose e le alte vallate del Pamir. Essi costituiscono, dopo l'Asia turkmena del Kuchuk, il territorio più meridionale dell'U.R.S.S., ed è anche il più elevato, con le sue cime (7.493 metri) e Lenin (7.217 m) conquistate e battute dagli alpinisti sovietici, e il pizzo della Vittoria (7.439 m), raggiunto soltanto nell'ottobre scorso.

La sua parte settentrionale, costituita da alte cime e da ghiacciai, è completamente deserta, tranne due o tre stazioni di tappa sulla strada sterrata, carrozzabile soltanto per qualche mese dell'anno, che il potere sovietico ha lanciato attraverso i massicci dell'Alai verso la Kirghizia. Nella parte meridionale, dopo un appello al partito olandese ha tenuto una riunione speciale per discutere la nuova situazione venutasi a determinare in seguito alle accuse di Mauthausen contro l'operato britannico a Giava.

Le condizioni poste dall'E. A. M. per partecipare alle elezioni

ATENE, 8. - L'E.A.M. ha informato la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Francia, nazionali incaricati di sorvegliare le elezioni, che il Parlamento olandese ha tenuto una riunione speciale per discutere la nuova situazione venutasi a determinare in seguito alle accuse di Mauthausen contro l'operato britannico a Giava.

## L'autonomia dell'Azerbaïjan sarà decisa dal popolo persiano

TEHERAN, 8. - Ad una conferenza stampa il nuovo capo dello Stato iraniano, Sulajman, ha dichiarato: che il riconoscimento dell'autonomia locale dell'Azerbaïjan può essere deciso soltanto dal popolo persiano.

Sulajman ha pure dichiarato di non avere ancora nominato i componenti della missione che sarà inviata a Mosca per discutere i problemi che interessano i due paesi.

## L'ACCUSA SOVIETICA A NORIMBERGA 1710 città e 70.000 villaggi distrutti dai tedeschi in Russia

NORIMBERGA, 8. - All'odierna seduta del processo di Norimberga Wilhelm Keitel, il principale confidente militare di Hitler, ha oggi confessato di informare l'A.P. che la guerra dei nervi cominciata dalla Germania prima dell'Anschluss di Monaco è stata un colossale bluff.

Egli ha espresso l'opinione che l'Anschluss non sarebbe avvenuto se la Cecoslovacchia avesse mobilitato agli inizi del 1938.

All'epoca di Monaco lo Stato Maggiore tedesco non possedeva neppure un piano operativo contro la Cecoslovacchia. Hitler si era però già mosso, ed i tedeschi, da quel momento era contrario alla guerra poiché comprendeva che il Reich era impreparato ad un conflitto.

Keitel ha poi dichiarato che i nazisti non avrebbero mai attaccato la Cecoslovacchia se gli alleati si fossero rifiutati di firmare lo accordo di Monaco.

Sulajman ha pure dichiarato di non avere ancora nominato i componenti della missione che sarà inviata a Mosca per discutere i problemi che interessano i due paesi.

## Giral è giunto a Parigi

NEW YORK, 8. - Jose Giral, primo ministro del governo spagnolo in esilio, è giunto a Parigi in aereo. Prima di partire da New York ha dichiarato che la forza esercitata dalla pressione di Potemkin è stata determinante nella durata del regime di Franco.

Giral - informa l'A.P. - ha espresso la speranza che il governo degli Stati Uniti interromperà la relazione con Franco.

Intanto da Lisbona si apprende che don Juan continua le sue manovre con gli emissari di Franco e con altri.

## Intervento del governo francese a favore di Cristiano Garcia

PARIGI, 8. - Il governo francese ha informato l'U.P. che ha imitato il partito comunista di Madrid di non estremamente curioso, tanto più che non era - a noi profani - che l'U.P. ha fatto il suo ingresso in Spagna, il quale è stato il risultato di una guerra civile che non si è mai conclusa. Il governo francese ha messo in una notavole attività a fianco delle formazioni partigiane francesi, durante il periodo di occupazione nazista.

GASTONE MANACORDA

I monarchici tentano in tutti i modi di ritardare la convocazione della Costituente.

Ma non s'è ancora stancato Vittorio Emanuele d'attendere il suo destino, pescando le triglie a Posillipo?

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

## DA TUTTO IL MONDO

Rinvio del Consiglio dei Ministri

ROMA, 8. - Il Consiglio dei Ministri, che doveva riunirsi ad ore 11, è stato rimandato a giovedì prossimo.

Ripresa commerciale tra l'Italia e il Sud Africa

LONDRA, 8. - È stato riaperto il commercio tra l'Italia e il Sud Africa, dopo che il governo italiano ha accettato le condizioni di pace prima tra i due Paesi.

Inizia la vita autonoma della Val di Aosta

AOSTA, 8. - Il salone ducale di Palazzo civico è stato ieri aperto per la solenne cerimonia della consegna del potere amministrativo alla Valle d'Aosta autonoma. Erano presenti il Presidente della Valle, prof. Chabod, i sindaci e le massime autorità e personalità della regione.

Gli Austro-turchi in Austria saranno arrestati

VIENNA, 8. - Il Governo austriaco, d'accordo con le autorità tedesche, ha ordinato l'arresto di tutti le persone appartenenti alla famiglia degli Austro-turchi venanziossi in territorio austriaco.

Nuova strada dall'Arabia al Mediterraneo

LONDRA, 8. - Progettisti americani hanno esaminato i piani per la costruzione di una strada dell'Arabia Saudita al Mediterraneo attraverso il deserto di Arabia. La strada, di circa 1.600 chilometri, dovrebbe essere parzialmente a nuovo oculo. Le autorità saudite si sono mostrate interessate a fornire il materiale necessario.

Grano sovietico alla Romania

PARIGI, 8. - La radio rumena ha annunciato che 3000 vagoni di grano sovietico sono giunti in Romania per sopprimere alle necessità della popolazione.

Le sedi dell'Opposizione chiese in Portogallo

LISBONA, 8. - L'Ufficio politico della polizia ha disposto oggi la chiusura della sede del movimento di unità democratica, facendovi apporre il sigillo. Il provvedimento è motivato da una presunta attività spionistica da parte dell'Organizzazione stessa.